

ALLARME SITEB: PRODUZIONE DIMEZZATA

«Crollo delle asfaltature, aumenta il rischio incidenti»

■ ROMA

NON c'è solo Roma a soffrire per l'assetto della propria viabilità e per una manutenzione spesso insufficiente della propria rete stradale. La capitale è infatti solo uno dei tanti esempi in Italia dove manca una seria capacità di intervento per debellare il fenomeno delle buche. Un dato interessante arriva dal Siteb, l'associazione italiana bitume e asfalti. «La produzione di conglomerato bituminoso negli ultimi otto anni è fortemente diminuita», spiega l'ex presidente dell'associazione Stefano Ravaioli, nel 'Dizionario della sicurezza stradale', presentato da Aci e Fondazione Luigi Guccione lo scorso anno alla Camera. Il calo è stato superiore al 50%. «Per mantenere in un 'normale stato di efficienza' la rete stradale del nostro paese – prosegue Ravaioli –, Siteb calcola che sia indispensabile mettere in opera ogni anno almeno 40-42 milioni di tonnellate di conglomerato bituminoso. Ora sono meno di 20; ciò significa che una strada su due è a rischio incidenti».

